S.P.M.
da Giovanni Viel

PER SIGNORA
MARIA FABRE e FIGLIOLI

Self plus
BLASETTI

1/5
2015

CARISSIMA MARIA,

DUE SALUTI e LASCIO 2 CARTE.:
UNA DI QUESTE POESIE "RELIGIOSE"
LA 63 E A PADOVA CON I MIEI AMICI
DELL'UCAI... SONO RIENTRATO e SONO
IN CENTRO CON GLI AMICI.

BISOGNA CHE RITORNI (QUANDO
PASSO) ANCHE CON IL CUORE!

SONO VALORI, CHE QUI A BL.
NON CAPISCONO. FINISCE A PD.
HA FATTO TANTO (OPERE MERAVI-
GLIOSE) MA NESSUNO LE HA GRATE!

SGARBI IN QUESTI GIORNI
HA DETTO CHE PD. RITORNERÀ
LA PIÙ GRANDE D'EUROPA CON DE
VITERBO!!! VOGLIO FARGLI VEDERE
IL FRANCO.: INTANTO MARIA
TI SALUTO e CI SENTIAMO
e VEDIAMO.

SCUSAMI LO SCRITTO

Giovanni

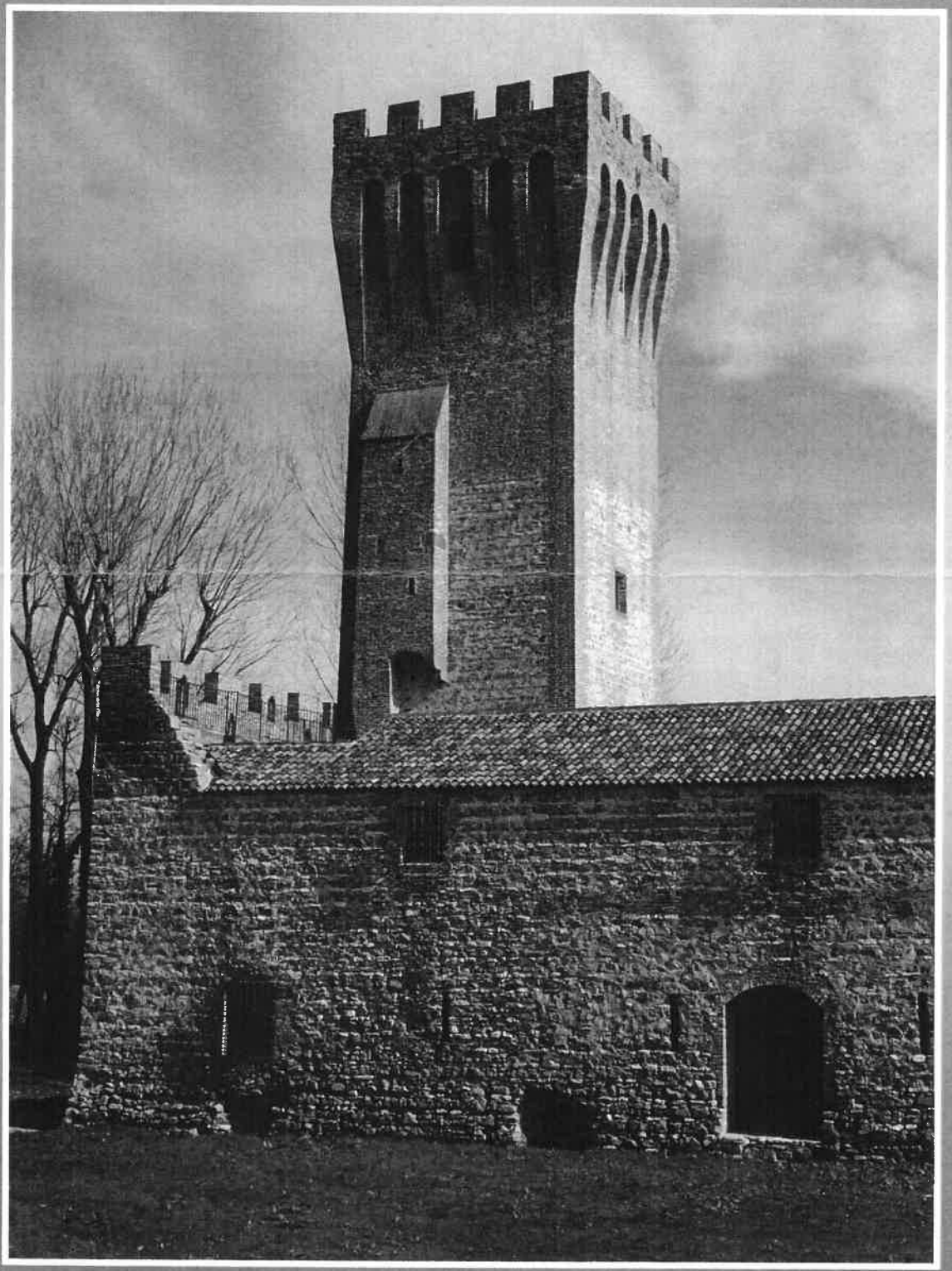


2001

Quatro Ciàcoe

Ano XXXIII n. 11 - Novenbre 2015 - Sped. in abb. post. 45% - Art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Filiale di Padova - € 4,00

MENSILE IN DIALETO DE CULTURA E TRADISSION VÈNETE



"QUATRO CIÀCOE" - Via Mons. G. Fortin, 44 - 35128 PADOVA "TAXE PERÇUE" "TASSA RISCOSSA" PADOVA C.M.P.

I NOSTRI PAESI

CERVARESE S. CROCE (PD)

STORIA-VITA-CULTURA

Tisói-Belun

Caro direttore, con il cuore gonfio di dolore, vorrei qui ricordare la scomparsa improvvisa dell'amico scultore Franco Fiabane, di 78 anni. L'arte bellunese e del mondo intero piange la perdita di questo grande artista che ha dedicato la sua vita alla lavorazione e al restauro della pietra, al bronzo, al legno, alla ceramica, all'affresco e alla grafica. Tante sue opere continueranno a vivere nelle piazze, nelle chiese, in Italia e all'estero, e... sulla Marmolada, dove c'è la statua della "Regina delle Dolomiti, benedetta da Papa Giovanni Paolo II nel 1979. Allego le foto di alcune sue opere. Grazie, caro Franco: ci hai dato tanto!

Giovanni Eugenio Viel



El scultore Franco Fiabane.



"La Famiglia", murale de F. Fiabane, a Igne.



Monumento al Donatore di Sangue, opera de F. Fiabane, a Albignasego (PD).

Ne dispiase anca a noaltri, caro Giovanni, parché ghemo 'vudo tante ocasion de contato e amiràvino in lu non solo l'artista, ma anca l'omo. No ne resta che dirghe grazie par el so contributo a la difusion de la "bellezza" e al so esenpio de atacamento a le so origini.

Vo' Euganeo (PD)

Gentile diretore, me go senpre ciamà fortunà e orgoliosa de abitare ne i coli Euganei, ma adesso ancora de più. Na sera, inpissando la television, me son fermà su un canale, dove che i parlava de l'Expo 2015, presentando i vari padilioni.

Quando che i ze rivà al padilion zero, uno de i architeti che ga contribuìo a i lavori el ga spiegà: "*Vedete quelle cupole là in alto? Ebbene! Ci siamo ispirati ai colli Euganei, unici al mondo per il loro genere.*"

A mi me ze vegnù la pèle de oca. Go capìo ben? Subito dopo go vudo la conferma. Me fradèo Romeo che abita sora de mi, el ze vegnù zo par le scale, fasendo i scalini a tre a tre, spalancàndome la porta e:

"*Liliana!... Gheto sentio?!*" No 'l ghe stava più dentro le braghe (se 'l podesse el dormarìa anca de note in meso a i nostri boschi).

Alora ze proprio vero che i nostri coli ze tanto bei, sensa tore gnente a i coli Berici che ze tanto bei anca queli. Eco, diretore, lu sens'altro ghe sarà vegnù a la recia sta notissia e anca a tanti altri, ma magari par queli che ancora non i lo sa, me pareva inportante, par mi e par i abitanti de i coli Euganei, far conóssare a tuti sta bela notissia. Cordiài saludi.

Liliana Toniolo

Se go da èssare sincero, vardando poco la television, sta "bela" notissia no la conossevo. So l'inportanza storica e agroforestale de i Coli Eganei no gavevo dubi. Se trata de on parco paesagistico de straodinaria beleza che se integra co 'l patrimonio artistico e monumentale del teritorio. Grazie de la segnalassion e tanti saludi.

Marano Lagunare (UD)

Gentile direttore, questa mia lettera è in viaggio da più di un mese (perché tornata al mittente!). Ho ricevuto dalla gentile signora Marisa e da Voi, la notizia della dipartita del nostro caro Prof. Enzo Coltro.

Egli era un mio compagno di classe e sempre gentilmente mi scriveva, aiutandomi in tutti i sensi.

La sua morte mi ha profondamente addolorata perché lo stimavo tantissimo. Leggevo con gioia e interesse i suoi interessanti articoli, che per me erano tra i migliori; bella la sua fine ironia! Vorrei con questo mio scritto ricordarlo sul vostro mensile, pensando che senza di lui il mondo è diventato più piccolo.

Ciao e *mandi*, Enzo, grazie per tutto quanto ci hai donato.

Con grande stima,

Maria Damonte

Ne dispiase par el disguido postale che ga fato rivare tardi sta létera, ma no ne dispiase avere l'ocasion de ricordare ancora na volta con afeto e amicizia el caro Enzo Coltro.
Anzi, questo xe propio el modo per mantegnerlo "in vita", cioè presente ne i nostri pensieri, in nome de i comuni ideali che ga senpre animà el nostro raporto non solo de colaborassion a la rivista.
Dato che questo xe el mese del ricordo, ghe ne aprofitemo par esprìmare on pensiero afetuoso e de riconossenza a tuti quei che ga fato parte de sta fameja e che ghe xe tocà 'ndare avanti.
Ma se cataremo!
Grazie, Maria Damonte, con i più cordiali saluti.

FIOCO CELESTE

Gran festa in casa de i nostri amici Ogliani e Beltrame: no i vedéa l'ora che 'l rivasse e cussì lu el ga anticipà la so nàssita, avegnùa la note del 26 Setenbre 2015 a Legnago:

RICCARDO





Conplimenti a mama Giulia e papà Marco Ogliani; on pensiero a i noni Luisa e Franco, angeli in celo, e on pasto de "evviva" co i noni Mariarosa e Romeo Faccioni, zii Andrea, Lucia, Poupette e Gianni, oltre a i cugini Ilaria, Maddalena, Giacomo, Filippo e Simone, da parte de tuta

LA REDASSION

CHIESA DI PADOVA

Claudio Cipolla
Vescovo di Padova

Padova, 8 febbraio 2016

Gentile signor Giovanni,

ho ricevuto la sua lettera e il libro '*I sentieri di una citta*', curato dall'UCAI di Padova, che mi ha gentilmente inviato. Grazie anche delle sue poesie che ha voluto condividere con me. È un bel dono saper mettere in versi pensieri e sentimenti del cuore. Ringraziamo il Signore.

Riguardo a quanto mi scrive, mi riservo di prendere informazioni.

Augurandole ogni bene e di trascorrere i suoi anni nella serenità e nella pace, cordialmente la saluto.

+ Claudio

+ Claudio, vescovo

Gentilissimo Signore
Giovanni Viel
Via Tisoi, 228
32020 BOLZANO BELLUNESE BL

1)

QUANDO IO CANTO

Una stella alpina
è un stella alpina
e il rododendro è il rododendro
come mi ha detto l'amico
musicista Gianni Dalla Fina

Sì, io sono una stella alpina
come un rododendro
come una qualsiasi cosa.

In poesia o in prosa,
quando canto
le cime dei larici,
la luna dei miei monti,
la neve soffice
e morbida coperta,
la vipera che m'impaurisce
improvvisamente...

Perbacco, quando io canto
sono soprattutto qualsiasi cosa!

Giovanni Viel

19.1.1999 (dopo la telefonata di Franco Fiabane)

"Word/Viel/quando io canto/doc."

2)

EXTRATERRESTRI

Visigoti, ostrogoti, unni,
tartari, armeni, rumeni

Pena, paura, ribrezzo
vergogna, cattiveria
superbia
rara carità.

Slavi, africani, cinesi
vietnamiti
extraterrestri...
stanno invadendo l'Italia
come
salmoni, anguille, balene
migrazioni, sublimazioni
alla ricerca
ondate cicliche
flusso cosmico
di noi tutti caduti nel caos.

Ma,
c'è chi parte con ali dorate
alla fonte dell'amore
per deporre forse
un nuovo Salvatore!

Chissà di chi...
Perché
Buon viaggio
a te.

Giovanni Viel

Padova – 2.12.98 – ore 18,40 -

(Word/viel/extratterestri.doc)

3)

SALMO NEL SILENZIO DELLA SERA

"A Te si prostri
tutta la terra"
Salmo 65,4

O mio Signore, non so battere in rime la Tua gloria.
Ho labbra semplici per il mio salmo.

Non ascoltarmi, se Tu vuoi.
So che il cielo è azzurro, ma non capisco
per chi lo è, e per chi.
So che amo,
ma non so chi brucerà la bocca mia.
Sento il soffio del vento, non so per chi,
specialmente quando sono mesto.

Non ascoltarmi, se non vuoi.
Voglio dirTi che sono qui, semplicemente
con parole antiche e moderne, che esisto
che Ti ammiro.
Ma non capisco.
Tu non hai bisogno dell'ammirazione nostra,
del nostro pregare;

sono troppe le suppliche, le congreghe, le falsità,
non sappiamo che implorare, chiedere...

Sono un Tuo schiavo, semplice (come tanti)
che puoi mandare all'inferno!

Tuo dominio infinito, potente, forte, eterno.
Signore mio, una briciola di me stesso dammi.

Ma se non vuoi, non ascoltarmi
g r a z i e.

© Giovanni Viel

(4)

La ruota di Gerusalemme
il Monte degli Ulivi
Cedron, la collina
di Sion.
Gradini di pietra
verso le croci
senti nell'aria la tragedia.
Il palazzo di Erode
la fortezza di Pilato
flagellazione, corona
di spine.
Buio su tutto e tutti
vento gelido sulle colline
di Giudea.
Cambia il volto
dell'universo.
Due croci
in lontananza
...Gesù non c'è più.

La sua tunica
viva e solitaria...
Sua Madre, Maria Maddalena
Giovanni
sono già lontani

Spiragli, raggi di luce
illuminano le menti
squarciato il cielo
le parole del Vangelo
sono in ogni cuore.

Giovanni Viel

---

via Adige, 9- 35135- Padova [redacted]
(VIA TERRA)